

Pal2, il Ps chiede di cambiare vertici e progettisti Crtl

Regione Ticino 24.9.2013

Duplici affondi dei socialisti. Alla luce del fallimento del Pal2 (non solo in termini di sussidi federali ottenuti), chiedono al Consiglio di Stato e al Municipio di Lugano la testa del comitato esecutivo e dei progettisti della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (Crtl).

Una critica articolata che punta il dito contro l'assenza nel Programma di agglomerato di seconda fase (Pal2) di una politica di evoluzione centripeta degli insediamenti. Nell'introduzione alle cinque domande contenute nell'inter-

rogazione, i deputati in Gran Consiglio Carlo Lepori, Henrik Bang, Ivan Cozzaglio, Francesco Cavalli, Bruno Storni, Pelin Kandemir Bordoli, Roberto Malacrida sottolineano anche la mancanza di coordinamento degli insediamenti e dei grandi attrattori di traffico con i servizi di trasporto pubblico e la presenza di varie misure tese a favorire il trasporto individuale motorizzato in concorrenza con il trasporto pubblico. Elementi peraltro già espressi nella consultazione senza che né il Dipartimento del territorio né la Crtl li consideras-

se. Risultato: la circonvallazione non verrà sussidiata, il tram è stato rimandato a dopo il 2019 e su progetti per 450 milioni di franchi sono stati riconosciuti sussidi solo per dieci.

Sulla stessa linea anche l'interrogazione presentata dai consiglieri comunali socialisti Raoul Ghisletta, Marco Jermini, Simona Buri, Martino Rossi, Antonio Bassi e dai comunisti Edoardo Cappelletti e Demis Fumasoli. L'interrogazione mette in evidenza la crescita del numero di abitanti e dei posti di lavoro in quasi tutte le aree dell'agglomerato,

una crescita proposta nel documento ancora in modo diffuso e non centripeta. L'atto cita inoltre le dichiarazioni rilasciate alla Rsi da Jürg Blattner dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale secondo cui a Lugano la quota di trasporto pubblico in relazione al trasporto totale è sotto la media rispetto ad altre città svizzere ed è quindi più facile che in futuro arrivino fondi per le rotaie piuttosto che per nuove strade.

Simili anche le domande sottoposte al Consiglio di Stato e al Municipio di Lugano. Si chiede una "valutazione tecni-

ca e politica della decisione federale sul sussidio al Pal2 e della bocciatura della circonvallazione", se non sia "necessario subito un profondo riorientamento della politica degli agglomerati, con una chiara priorità agli investimenti a favore della mobilità pubblica e lenta e a una vera politica di riordino territoriale". E ancora: si è sbagliato ad affidare alla Crtl il compito? Non sarebbe meglio creare organi di pianificazione per elaborare i Pal? Il comitato esecutivo della Crtl e i responsabili tecnici verranno sostituiti?